

COMUNE DI SANT'ANTIOCO

Provincia di Carbonia Iglesias

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI



REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT

OGGETTO: DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA
PROGETTAZIONE

RESP.DEL SERVIZIO

Arc. Jr.Paolo Pinna

ELABORATO

1

COLLABORATORE UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ing.Marla Valeria Fara

13/05/2015



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

(ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 207 dd. 05.10.2010)

Realizzazione Palazzetto dello Sport

DATA	VISTO il RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
13/05/2015	Arch.Jr.Paolo Pinna

PREMESSA

Il presente documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) è redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Sant'Antioco ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 10 comma 1 del D.P.R. n. 207 dd. 05.10.2010, nonché ai sensi delle vigenti norme in materia di lavori pubblici nel rispetto dell'art.93 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, specifica gli orientamenti e le priorità da considerare per l'elaborazione del progetto preliminare.

Il presente DPP riguarda la realizzazione del Palazzetto dello Sport.

Obiettivo del presente DPP è consentire il passaggio dall'attività di programmazione a quella di progettazione dando indicazioni sugli obiettivi che si intendono raggiungere, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Il presente DPP non deve essere inteso come un documento “chiuso”, nel senso di un documento redatto una volta per tutte all'inizio del processo di progettazione.

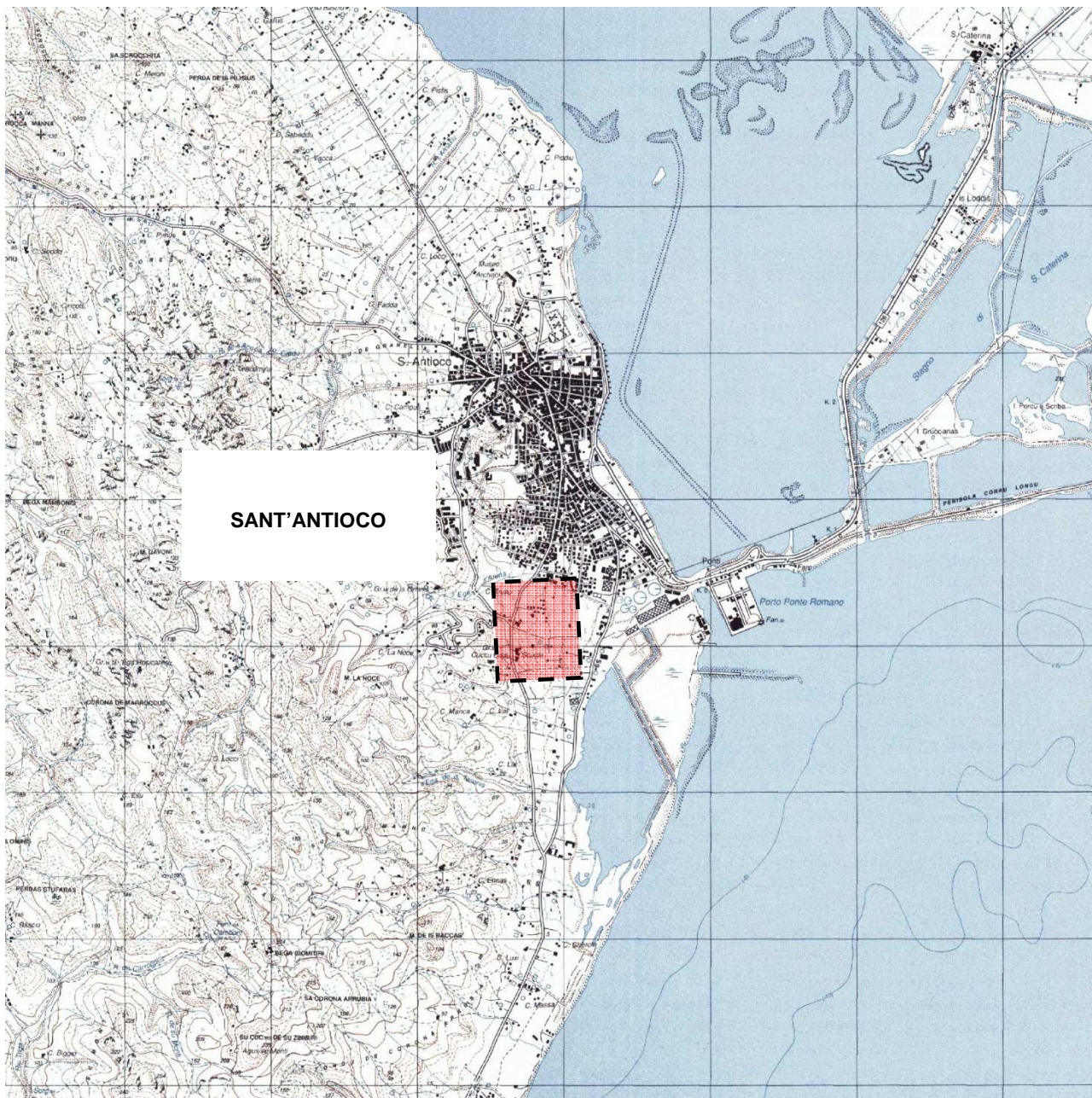
È plausibile, infatti, che si verifichino, dal momento della sua stesura e comunicazione iniziale per l'avvio della progettazione, una serie di eventi per cui alcune indicazioni dovranno necessariamente cambiare oppure richiedere un ulteriore sviluppo del DPP stesso, nel senso di un approfondimento.

Pertanto la cosiddetta “gestione” del DPP dovrà intendersi eseguibile durante il processo di progettazione fino alla conclusione di essa per la gara di appalto relativo ai lavori.

A tal proposito verrà introdotto un sistema di datazione e sottoscrizione che consentirà al DPP di essere pienamente operativo e funzionale come documento aggiornato di programmazione dell'attività progettuale.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di intervento si colloca nel Sulcis Iglesiente nel settore nord-orientale dell'isola di Sant'Antioco.



ITER PROGRAMMATICO

Originariamente l'intenzione del Comune di Sant'Antioco era quella di ottenere i finanziamenti (rif. nota dello stesso ente **prot. n°20258 del 29.09.2009**) all'Assessorato Regionale della Programmazione Bilancio e Finanze per la realizzazione degli impianti sportivi della Cittadella Sportiva.

Per avviare l'iter programmatico per la concretizzazione dell'opera con deliberazione **n.35 del 15.02.2010** la giunta comunale approvava la relazione tecnica, il quadro di spesa e relativa planimetria del progetto denominato "Cittadella Sportiva" avente un importo complessivo pari a euro 9.500.000,00 comprendente la realizzazione dell'intervento e l'acquisizione delle aree.

La prima opera che l'Amministrazione del Comune di Sant'Antioco intende realizzare è il nuovo Palazzetto dello Sport, che costituisce un progetto stralcio dell'intero progetto della Cittadella Sportiva all'interno della quale il Palazzetto si dovrà successivamente armonizzare.

Contemporaneamente alla precedente la **Deliberazione della Giunta del Comune di Sant'Antioco numero 36 del 15/02/2010** approvava la Relazione Tecnica con quadro di spesa ed elaborati grafici relativi alla Realizzazione del Palazzetto dello Sport da realizzarsi in località "Su Cuccueddu" per il cui compimento è stata preventivata una spesa complessiva di € 2.000.000,00 pertanto si chiedeva alla RAS il finanziamento necessario.

Con **Decreto n.116 del 23.09.2010 del Presidente della Regione Sardegna** è stato approvato il III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma relativo al Piano Integrato d'Area CA07-3B Sud Ovest "Sistema Turistico Culturale" sottoscritto in data 6 Agosto 2010 dalla Regione Autonoma delle Sardegna e dalle amministrazioni Provinciali di Cagliari – Carbonia/Iglesias e dalle Amministrazioni Comunali di Carloforte, Nuxis, Sant'Antioco e Teulada;

Richiamata la **nota prot. 6438 del 28.09.2010 con la quale la RAS**, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ha trasmesso al Comune di Sant'Antioco il III Atto aggiuntivo dove, l'ente Comunale risulta beneficiario del finanziamento di € 2.000.000,00 relativo alla "Realizzazione del palazzetto dello Sport" contraddistinto dal codice generale Cod. PIA SS 07.05.AA con la copertura finanziaria sul cap. SC07.1264 (UPB S07.10.005) dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'Amministrazione Comunale di Sant'Antioco, al fine di trovare un'ideale ubicazione per l'opera da realizzare, ha richiesto all'Ufficio Urbanistica la predisposizione di un piano attuativo della zona G5 atto ad accogliere tale struttura.

Con atto **del Consiglio Comunale n.5 del 21/02/2011 "CITTADELLA SPORTIVA-ACQUISIZIONE AREE AL PATRIMONIO COMUNALE"** ASSUNZIONE MUTUO CON LA CASSA DD.PP si deliberava di acquisire al patrimonio Comunale le aree interessate dall'intervento, di procedere ad inoltrare istanza alla cassa DD.PP per ottenere il finanziamento di un mutuo ventennale per tale scopo e di procedere agli atti di progettazione per la realizzazione del Palazzetto.

Con **Delibera del Consiglio Comunale n.23 del 24/05/2011** si approvava la “PIANIFICAZIONE ATTUATIVA ZONA G5- REALIZZAZIONE CITTADELLA SPORTIVA-ADOZIONE” e relativo deposito, ai sensi dell’art.20 della L.R 45/89 nella segreteria comunale per 30 giorni e avviso mediante pubblicazione su almeno un quotidiano Regionale e all’albo dell’ente, con la successiva **Delibera del Consiglio Comunale n.49 del 10/11/2011** si integrava la approvazione della “PIANIFICAZIONE ATTUATIVA ZONA G5- REALIZZAZIONE DI VOLUMI IN DEROGA PER LA CITTADELLA SPORTIVA”, con dichiarazione di applicazione della deroga dell’indice territoriale non superiore di 0.001 mc/mq previsto nel PUC per le zone G5 (di cui all’art. 113 comma d delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al PUC vigente).

Con nota RAS prot. **47418 TP/CA-CI del 10/08/2012** della Direzione Generale Pianificazione urbanistica territoriale e Vigilanza edilizia, Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia –Iglesias veniva espresso parere favorevole al Piano Attuativo in zona omogenea “G” per la realizzazione della cittadella Sportiva, e si esprimeva l’intenzione di dare l’autorizzazione di cui all’art.9 della L.R. 28/98 a seguito alla formale approvazione definitiva del Piano Attuativo da parte del Consiglio Comunale.

Con **Determinazione n.°42990/2278/SIT del 05.12.2014** la Regione Autonoma della Sardegna delegava l’amministrazione Comunale di Sant’Antioco dell’attuazione dell’opera denominata: Realizzazione palazzetto dello sport – codice intervento CA 07.05.AA di € 2.000.000,00 compresa nel III° atto Aggiuntivo relativo al P.I.A. CA 07-3B SUD OVEST ”SISTEMA TURISTICO CULTURALE” .

Con **Determinazione n.°7072/519/SIT del 24.02.2015** la Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale/ Servizi Interventi sul Territorio si liquidava, a favore dell’Amministrazione Comunale di Sant’Antioco, la somma di € 200.000,00 corrispondente all’acconto del 10% del finanziamento per realizzare l’opera denominata: “Realizzazione Palazzetto dello Sport” codice intervento CA 07.05.AA di complessivi € 2.000.000,00 compresa nel III° atto Aggiuntivo relativo al P.I.A. CA 07-3B SUD OVEST ”SISTEMA TURISTICO CULTURALE”.

Preso atto della Determina **637 del 19/04/2011** con l’impegno di spesa pari a € 5.256,00 avente ad oggetto “Pubblicazione avvio del Procedimento- Espropri- Cittadella Sportiva”. Liquidazione alla ditta INFO srl fattura 308/1 del 28/02/2011.

Preso atto della Determina **2149 del 28/11/2011** con l’impegno di spesa pari a € 1.056,00 avente ad oggetto “Pubblicazione sul quotidiano Nazionale il Giornale e L’Unione Sarda dell’avviso di adozione del Piano Attuativo della zona G5 per la realizzazione della Cittadella. Liquidazione fattura n.2011/1644 del 15/06/2011 alla ditta Publinforma s.r.l.

Si evidenzia che la fase di pianificazione della zona omogenea G5 (zona in cui verrà realizzato l’intervento) è attualmente in fase di adozione pertanto per poter permettere di affrontare le successive fasi progettuali è necessario che l’Amministrazione Comunale proceda all’approvazione definitiva del piano attuativo e alla sua pubblicazione.

LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

Il Comune di Sant'Antioco è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato definitivamente con Delibera del Consiglio Comunale n.10 del 28/06/2000.

L'area più idonea per realizzare l'opera oggetto della presente relazione, tra tutte le zone G presenti nel PUC è stata individuata tra la Strada Provinciale n.76, la scuola professionale, la fascia di zona H e la zona C7.

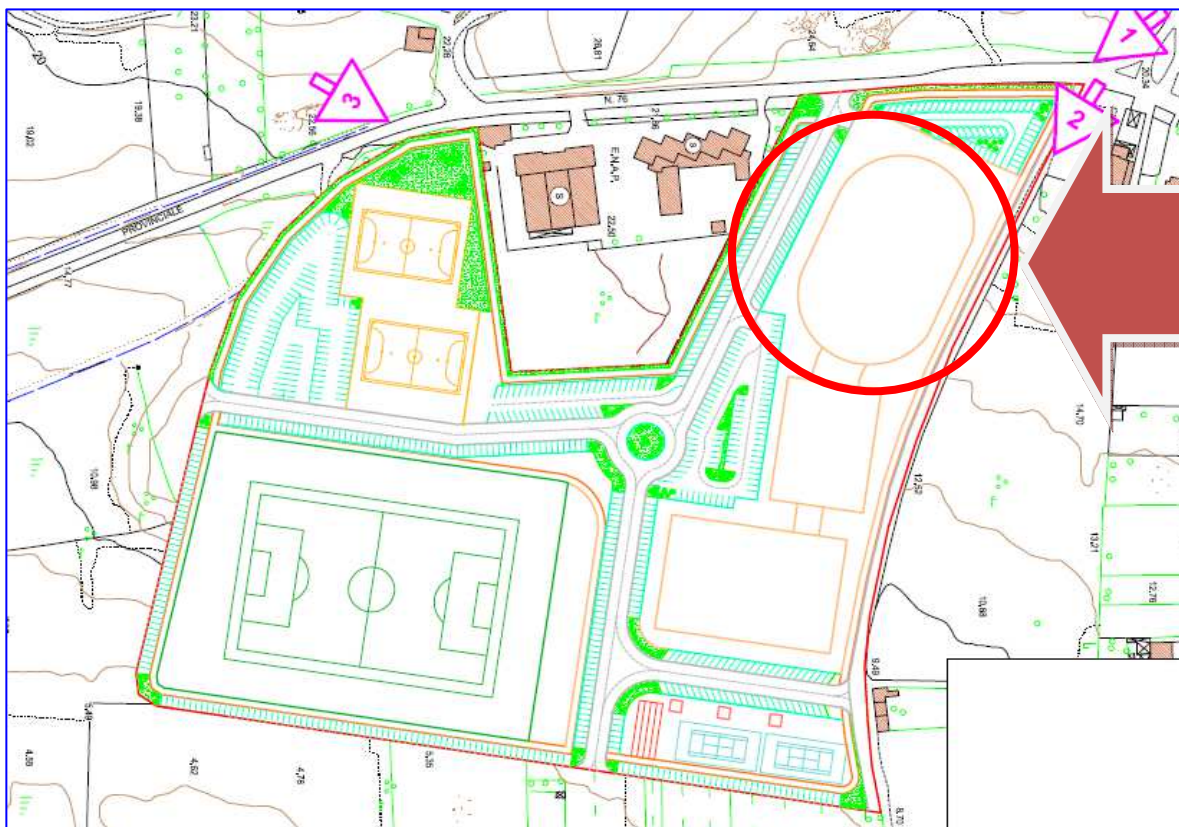
L'area si presenta libera da costruzioni e priva di urbanizzazioni, ad eccezione della presenza di un fabbricato agricolo e di una strada interponderale che la separa dalla zona C7.

Inoltre si segnala la presenza di una condotta idrica che passa parallelamente alla strada interponderale tra la zona oggetto di intervento e la zona C7.

In principio si prevedeva la realizzazione di una Cittadella Sportiva che si estendeva per circa 75.000 mq, ricadente urbanisticamente , secondo il vigente PUC, in zona G/5 nel PUC vigente.

Tale zona risulta idonea per gli obiettivi preposti perché fuori dal perimetro urbano e diversamente risulta già servita dalla viabilità pubblica e dai principali sottoservizi.

La Cittadella risultava così costituita: da un palazzetto, da una piscina coperta, da un centro servizi, da uno stadio, da un campo di calcetto, da tennis e da uno di bocce; inoltre dotata di spogliatoi e w.c. da un gazebo e dai parcheggi.



I diversi spazi individuati all'interno dell'impianto (come da planimetria d'insieme sovrastante) furono articolati funzionalmente in modo da poter essere gestiti ed utilizzati sia indipendentemente l'uno dall'altro che in modo complementare.

Considerato che la somma stanziata dalla RAS non permette la realizzazione dell'intera Cittadella Sportiva, l'Amministrazione vuole dare priorità al Palazzetto dello Sport (cerchiato in rosso nella planimetria sovrastante).

L'Amministrazione Comunale di Sant'Antioco intende realizzare il nuovo Palazzetto dello Sport della Città Opera Pubblica significativa dal punto di vista della qualità architettonica, urbana e territoriale.

La nuova struttura, infatti, oltre a soddisfare i bisogni primari della città e del suo comprensorio, punta a creare una nuova centralità di livello sovra comunale e regionale, una centralità fortemente specializzata ma che sia in grado, allo stesso tempo, di ospitare attività che ne garantiscano l'utilizzo continuativo per tutto l'anno.

La priorità data al Palazzetto dello Sport scaturisce dal fatto che Sant'Antioco ha una squadra di pallavolo di livello di eccellenza, per cui occorre disporre di spazi dedicati che consentano alle attività del professionismo sportivo sia di competere che di mettere a punto le opportune metodologie di allenamento, particolarmente necessarie in un contesto come quello attuale in cui si

ha la netta sensazione che attraverso l'allenamento si superino con continuità i limiti fisici e prestazionale che bisogna rincorrere per mantenere livelli accettabili di competitività.

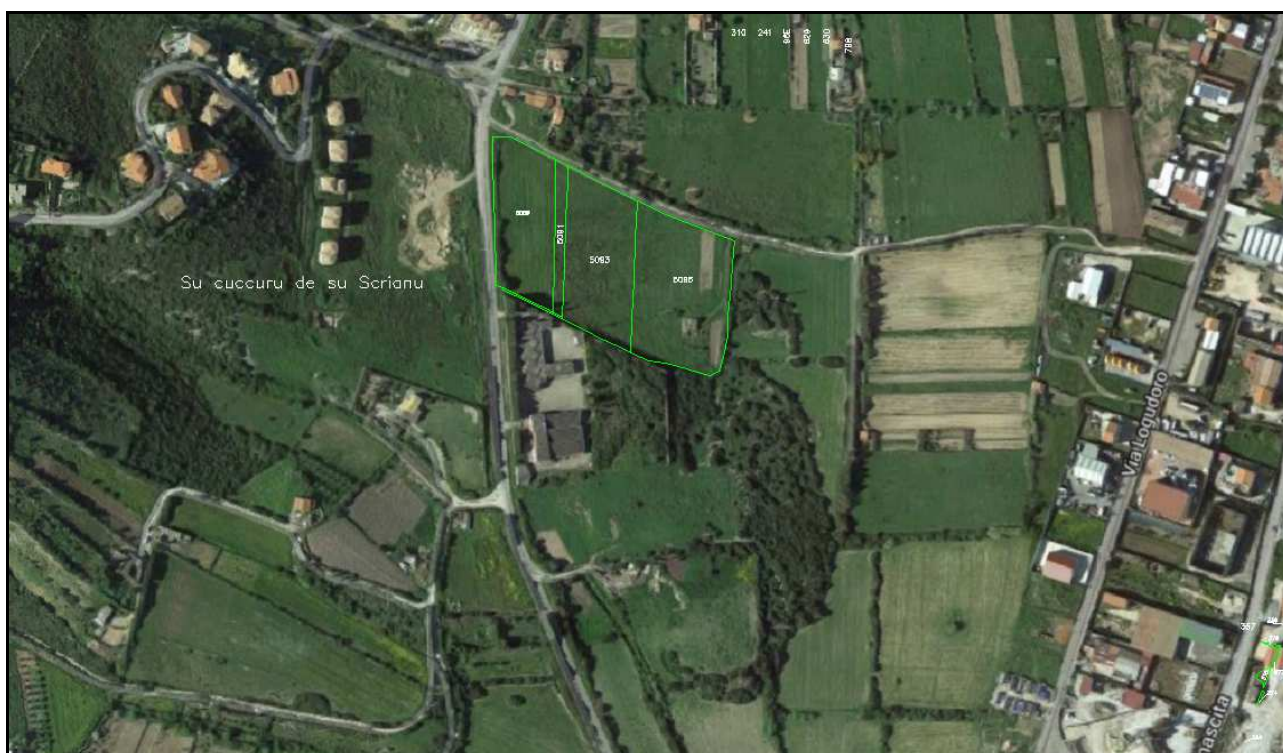
Si rende quindi necessario:

- I. Redigere un progetto preliminare del Palazzetto dello Sport, da inserire nell'area già individuata nei fogli e particelle che si riportano nella seguente tabella.

PIANO PARTICELLARE PALAZZETTO				
FOGLIO 16	SUPERFICIE MQ	QUALITA'	CLASSE	
5089	4173	seminativo	3	
5091	717	seminativo	3	
5093	5023	seminativo	3	
5095	6506	seminativo	3	

L'area individuata per la realizzazione del Palazzetto e relative zone di servizio, riguarda le aree catastali del foglio 16 le particelle 5089,5091,5093 e 5095 per una superficie totale di mq. 16.419.

Individuate su una foto aerea nell'immagine sottostante.



- II. Formulare uno studio di fattibilità della Cittadella dello Sport che si potrà estendere per un'area complessiva di 75.000 mq individuata precedentemente plani metricamente che costituirà la base per la programmazione degli interventi futuri da eseguire.

Sia il Progetto del Palazzetto che le proposte per la Cittadella dovranno raccordarsi con la viabilità esistente, armonizzando il più possibile l'ingresso all'area delle strade che la circondano. L'accesso all'area del Palazzetto dovrà essere predisposto in modo da renderlo autonomo rispetto alla viabilità e avendo cura di dotare lo stesso di un numero di parcheggi adeguato agli utilizzatori.

PROGRAMMA FUNZIONALE

1. Palazzetto dello Sport

Scopo dell'intervento è di creare una struttura sportiva polifunzionale capace di soddisfare i seguenti obiettivi:

obiettivi funzionali: realizzazione di una nuova struttura da destinare ad attività sportive amatoriali ed agonistiche di livello regionale e nazionale; la struttura dovrà essere del tipo polivalente per gare di pallacanestro pallavolo e pallamano. Saranno comprese al suo interno, il campo da gioco e le tribune sotto le quali saranno ubicati i servizi, gli spogliatoi e gli spazi di sgombero.

obiettivi tecnici: realizzazione di un edificio di nuova concezione, conforme alle vigenti normative di sicurezza, ad elevato rendimento energetico e con ottimizzazione dei costi di manutenzione e gestione; la struttura sarà dotata degli impianti di condizionamento, degli impianti elettrico e di illuminazione, dell'impianto antincendio e di emergenza, strutturati secondo la normativa vigente per ciascuno di essi. Saranno previsti i parcheggi in numero sufficiente e l'illuminazione esterna.

qualità architettonica urbana: la struttura dovrà essere caratterizzata da una elevata qualità architettonica e la progettazione degli spazi aperti dovrà puntare alla creazione di un complesso organicamente inserito nel contesto territoriale esistente;

obiettivi socio-economici: incremento e miglioramento dello spazio pubblico e della sua qualità, maggior soddisfazione dell'utenza.

Nello specifico, il nuovo edificio dovrà garantire una capienza di 1.500 spettatori. La struttura dovrà consentire la pratica del maggior numero possibile di sport: dovranno essere previsti sia spazi sportivi agonistici conformi ai regolamenti tecnici e di omologazione approvati dalle Federazioni Sportive Nazionali e dal CONI, sia spazi di esercizio, dove possano svolgersi tutte quelle attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle varie discipline sportive. Il progetto dovrà necessariamente garantire la pratica dei seguenti sport:

- pallavolo;

- pallacanestro;
- pallamano;
- calcio a 5;
- pesistica.

Potranno essere previsti spazi anche per altre discipline purché sia garantita la pratica degli sport elencati.

Caratteristiche minime delle opere e indicazioni per la cantierabilità

Uno dei requisiti che viene richiesto a tutti i livelli costruttivi sia agli impianti sia alle infrastrutture è la durabilità.

Pertanto nella scelta dei criteri progettuali, nella scelta dei materiali e nella scelta delle tecnologie costruttive si deve dare priorità a quelle soluzioni che consentono di perseguire tale obiettivo.

In sede di progettazione definitiva deve essere perseguito il duplice obiettivo di:

- minimizzare il volume di scavo necessario per realizzare le opere;
- massimizzare, di conseguenza, il riutilizzo del materiale proveniente dalle suddette attività di scavo e di demolizione

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere minimizzato il disagio alla cittadinanza ed alle attività antropiche circostanti. Pertanto in sede di progettazione devono essere fatte, scelte ponderate sulla dislocazione dell'area di cantiere che ne mitigino il disturbo.

Regole e norme tecniche da rispettare

Si riportano qui di seguito, in modo non esaustivo, i riferimenti normativi e le norme tecniche principali che devono essere seguiti per la redazione del progetto di cui il presente DPP.

Resta inteso che l'intero progetto deve essere redatto a norma di legge e se durante il periodo di progettazione dovessero subentrare nuovi riferimenti normativi o dovessero essere apposte modifiche e/o integrazioni alle leggi vigenti, questi devono essere recepiti nel progetto indipendentemente dallo stato di avanzamento dello stesso.

Lavori pubblici

- D.Lgs. n. 163 dd. 12.04.2006 e s.m.i., "Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.P.R. n. 207 dd. 05.10.2010 e s.m.i., "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto

legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»»;

- D.M. n. 145 dd. 19.04.2000 e s.m.i., “Regolamento recante il capitolato generale d’appalto dei lavori pubblici ai sensi dell’articolo 3, comma 5, della legge 11/02/1994 n. 109 e successive modificazioni”;

Urbanistica ed Edilizia

- D.P.R. n. 380 dd. 06.06.2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” aggiornato alla Legge n. 134 dd. 07.08.2012;

- Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;

Prestazione energetica nell'edilizia

- D.Lgs. 192 dd. 19.08.2015 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.Lgs. 102 dd. 04.07.2014 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- D.Lgs. 63 dd. 04.06.2013 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale
- L. 90 dd. 03.08.2013 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.

Ambiente e Paesaggio

- D.Lgs. n. 152 dd. 03.04.2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale";

- D.M. n. 161 dd. 10.08.2012, “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;

- D.Lgs. n. 42 dd. 22.01.2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge n. 137 dd. 06.07.2002” e s.m.i.;

- D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i. "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Strutture

- D.M. dd. 14.01.2008, “Norme tecniche per le costruzioni” e s.m.i.;
- Circolare Ministeriale n. 617 dd. 02.02.2009, “Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni»” e s.m.i.;
- L. n. 1086 dd. 05.11.1971, “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;

Sicurezza

- D.Lgs. 81 dd. 09.04.2008 e s.m.i.;
- D.Lgs. 285 dd. 30.04.1992 e s.m.i. “Nuovo codice della strada”;
- D.P.R. n. 495 dd. 16.12.1992 “Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada” e s.m.i.;
- Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192

In tema di bonifica bellica, oltre al D.Lgs. 81 dd. 09.04.2008 e s.m.i., si deve far riferimento anche alla seguente normativa:

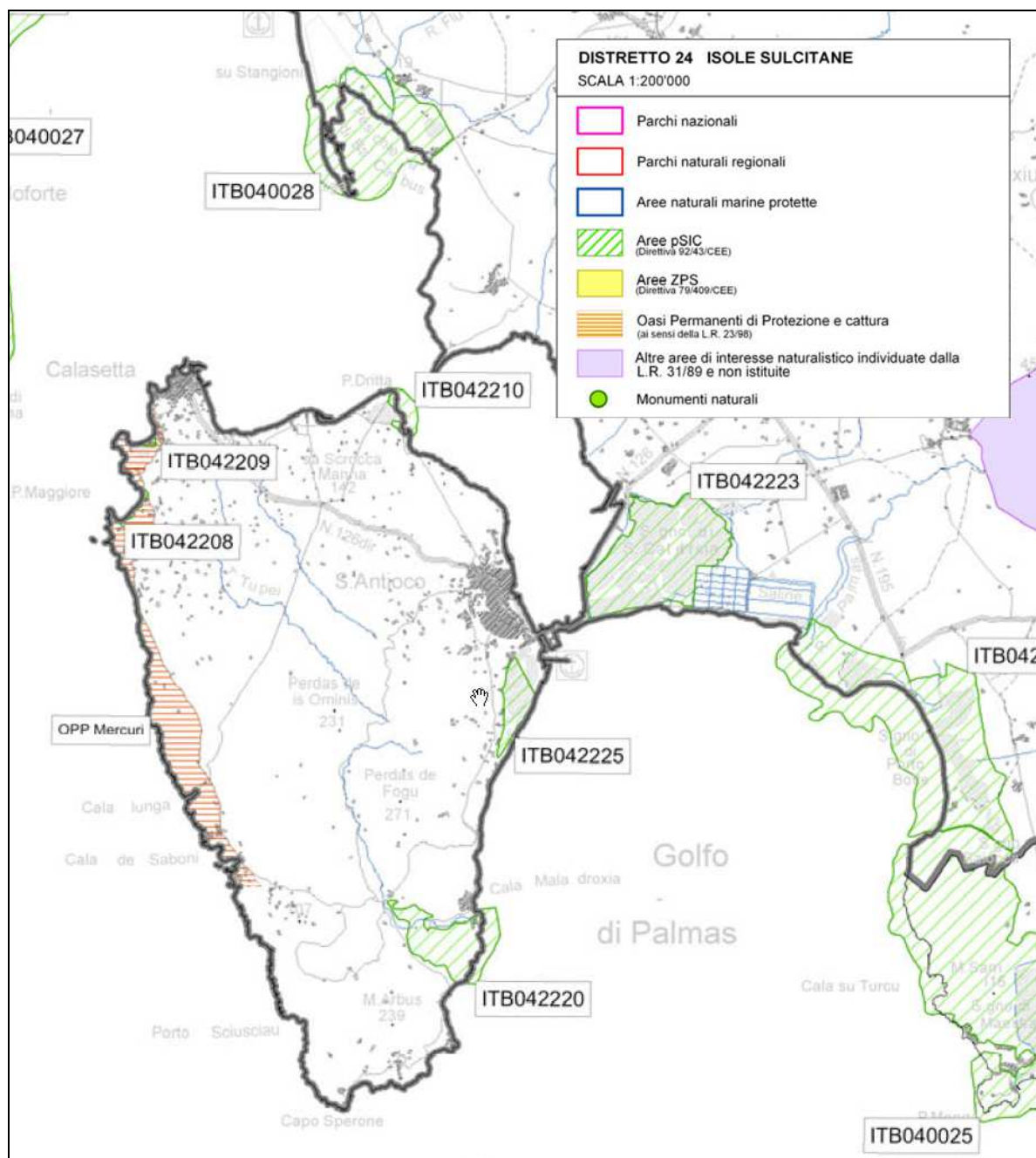
- Determinazione Autorità Vigilanza Lavori Pubblici n. 9 dd. 09.04.2002;
- Deliberazione Autorità Vigilanza Lavori Pubblici n. 249 dd. 17.09.2003;
- D. Lgs n 20 dd. 24 febbraio 2012.

Norme Tecniche

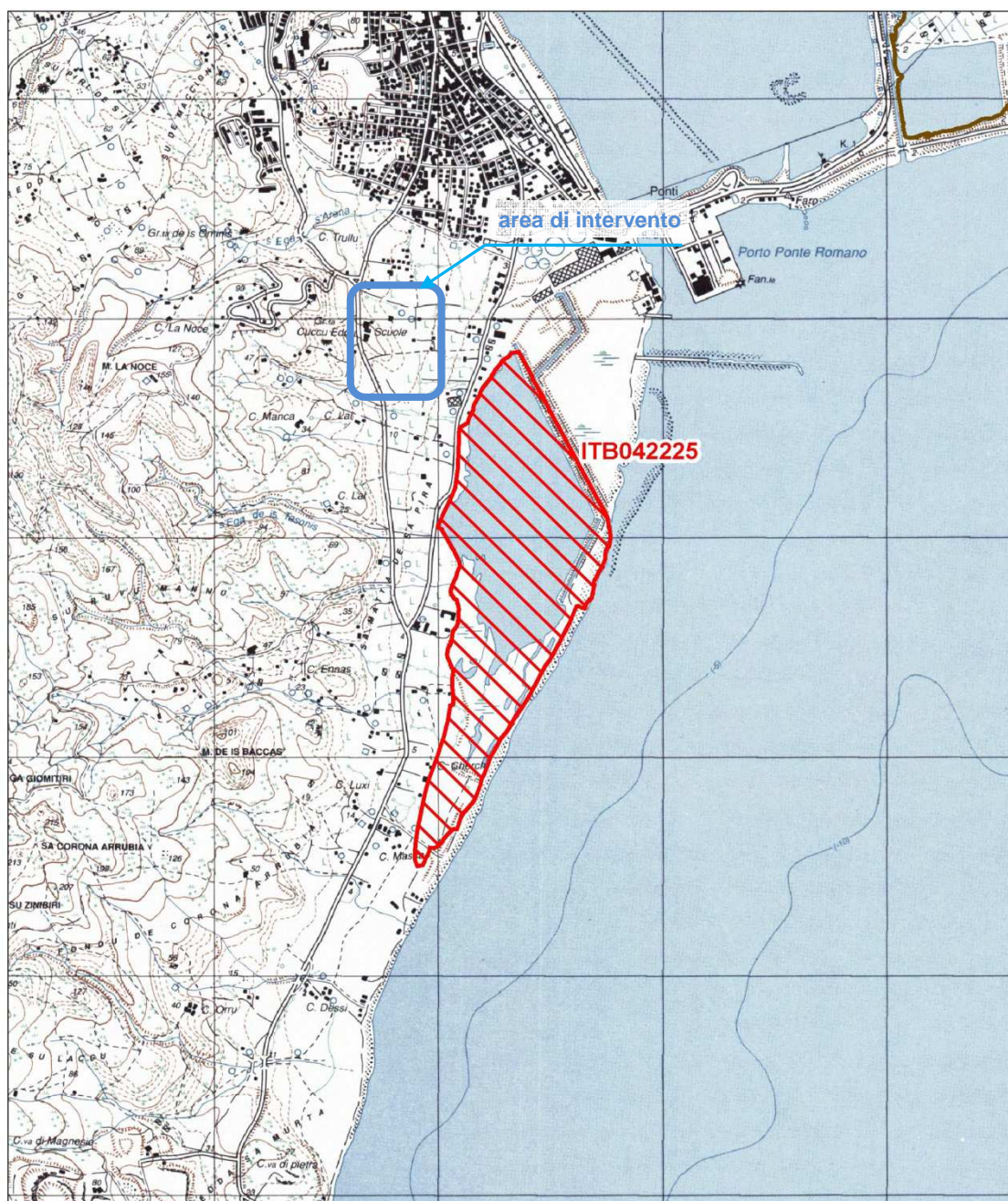
- Norme tecniche sulle strutture: nazionali e regionali applicabili al caso di specie e vigenti al momento della scadenza dell'attività di cui all'incarico;
- Norme tecniche di sicurezza antincendio: quelle applicabili in relazione alle attività individuate nel DM 16.02.1982;
- Norme tecniche sugli impianti: nazionali e regionali applicabili al caso di specie e vigenti al momento della scadenza dell'attività di cui all'incarico;
- Normativa UNI di riferimento: (quelle applicabili al caso di specie);
- Normativa CEI di riferimento: (quelle applicabili al caso di specie);
- altre norme di riferimento: (eventualmente legate ai vincoli se esistenti).

Vincoli area SIC e PAI

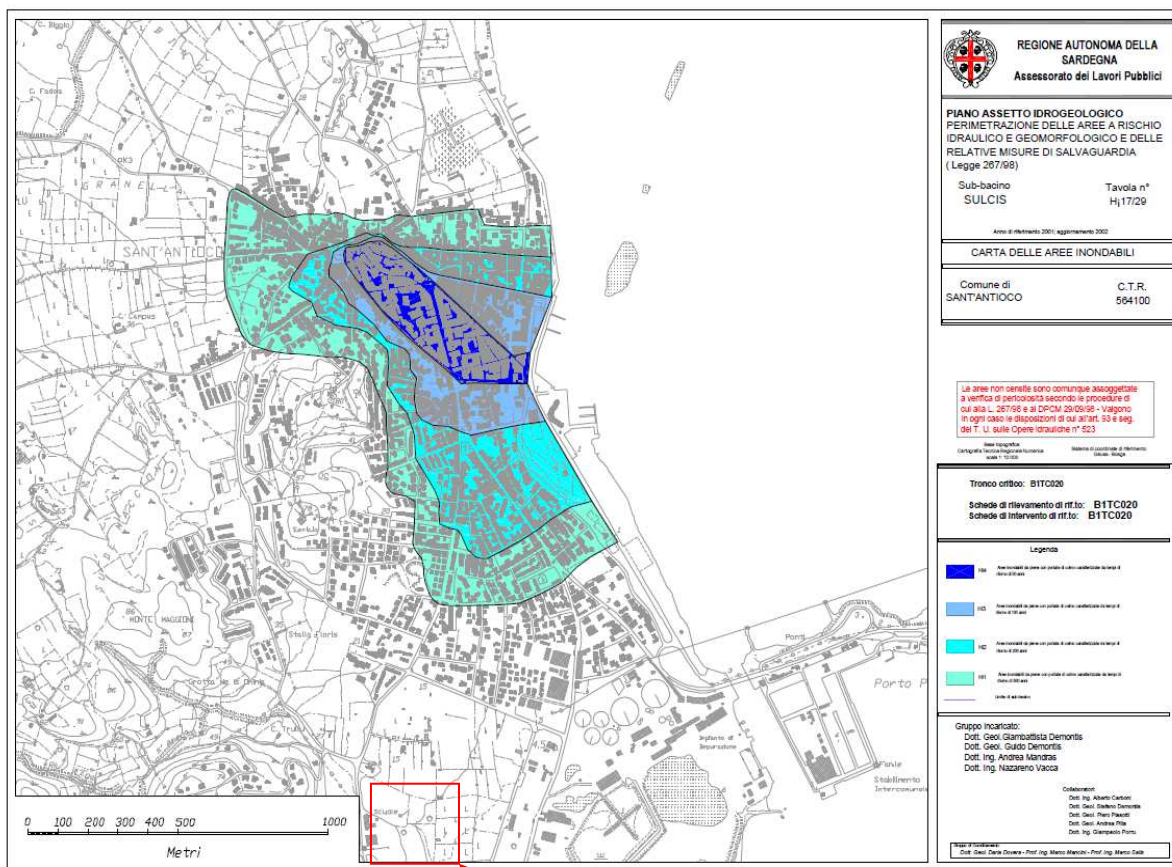
Come si evince dalle seguenti immagini, l'area è esterna all'area SIC ITB042225.



Superficie (ha): 94



Inoltre dalla cartografia della Regione Sardegna si deduce che l'area è esterna alle zone individuate a rischio Idraulico e Geomorfologico (secondo la Legge 267/98).



area di intervento

Compatibilità Urbanistica e Disponibilità delle aree

Le norme tecniche da considerare sono quelle di attuazione del PUC del Comune di Sant'Antioco. Per quanto riguarda lo studio di fattibilità della Cittadella dello Sport e il Palazzetto, le aree interessate sono classificate come G5.

Le aree destinate alla realizzazione del Palazzetto non sono attualmente nella disponibilità del Comune: per esse, non appena approvato il progetto preliminare, verrà avviata la procedura espropriativa.

Considerazioni conclusive

Il progetto, in tutte le sue fasi, dovrà possedere requisiti di sostenibilità ambientale tali da minimizzare:

- gli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e, pertanto, dalla realizzazione delle opere;
- gli impatti ambientali derivanti dall'opera in regime di esercizio attraverso le sue caratteristiche intrinseche e le relazioni con il contesto circostante.

In definitiva si può affermare che:

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico vigente;
- l'area di intervento non presenta particolare pregio naturalistico in quanto ubicato nella fascia esterna al centro abitato e a ridosso di una zona fortemente antropizzata;
- riqualifica un'area agricola ormai abbandonata;
- non crea problemi dal punto di vista geologico e idrologico.

Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere

PROGETTO PRELIMINARE **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207**

Art. 17 Documenti componenti il progetto preliminare

1. Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche

funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto dai seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

2. I contenuti minimi dell'elaborato di cui al comma 1, lettera f), sono i seguenti:

- a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
 - 1) la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
 - 2) una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nella relazioni di cui agli articoli 18 e 19;
- b) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- d) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) secondo le modalità di cui all'articolo 22,

comma 1, secondo periodo.

Sarà obbligo ed onere dello studio di progettazione incaricato dell'esecuzione del progetto preliminare svolgere un'ideale ed approfondita indagine conoscitiva e di verifica di tutti i permessi e i nulla-osta a cui sarà assoggettata la realizzazione e la gestione delle opere di progetto, prevedendo sia i documenti progettuali necessari per la richiesta delle autorizzazioni sia una progettazione adeguata per il buon fine dell'ottenimento delle autorizzazioni stesse.

Tale indagine deve essere riferita a tutti i livelli di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) secondo cui devono essere presentate le suddette richieste di autorizzazione.

Dopo di che lo studio medesimo dovrà svolgere tutte le attività propedeutiche all'ottenimento di tutte le autorizzazioni da richiedere a livello di progettazione preliminare.

L'incarico cesserà, previa redazione del progetto preliminare, quando saranno ottenute tutte le autorizzazioni da richiedere a livello di progettazione preliminare. Lo studio di progettazione dovrà anche recepire ed adempiere a quanto richiesto dai vari Enti competenti nelle prescrizioni ed integrazioni propedeutiche al rilascio dei decreti autorizzativi.

Il rilievo dello stato di fatto ed in particolare degli impianti e delle infrastrutture che sono interessati dal progetto di razionalizzazione deve essere consegnato alla Stazione Appaltante sia in formato cartaceo sia su supporto informatico.

PROGETTO DEFINITIVO

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Art. 24 Documenti componenti il progetto definitivo

1. Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.
2. Esso comprende i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - d) elaborati grafici;

- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo metrico estimativo;
- n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

Sarà obbligo ed onere dello studio di progettazione incaricato dell'esecuzione del progetto definitivo svolgere tutte le attività propedeutiche all'ottenimento di tutte le autorizzazioni da richiedere a livello di progettazione definitiva, prevedendo sia i documenti progettuali necessari per la richiesta delle autorizzazioni sia una progettazione adeguata per il buon fine dell'ottenimento delle autorizzazioni stesse.

L'incarico cesserà, previa redazione del progetto definitivo, quando saranno ottenute tutte le autorizzazioni da richiedere a livello di progettazione definitiva. Lo studio di progettazione dovrà anche recepire ed adempiere a quanto richiesto dai vari Enti competenti nelle prescrizioni ed integrazioni propedeutiche al rilascio dei decreti autorizzativi.

Sarà obbligo ed onere del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione valutare il rischio bellico residuale su tutte le aree di progetto e, di conseguenza, prevedere nel quadro economico l'adeguato importo, in termini di oneri per la sicurezza, relativo alla bonifica bellica.

PROGETTO ESECUTIVO

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Art. 33 Documenti componenti il progetto esecutivo

1. Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno rispetto

del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio.

Servizi Tecnici

Ai sensi dell'art. 90 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 la Stazione Appaltante intende affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, lo svolgimento di attività di coordinatore alla progettazione e alla esecuzione dell'opera, nonché le attività di collaudo ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) del medesimo articolo, in quanto trattasi di lavori di speciale complessità e per i quali è richiesto l'apporto di una pluralità di competenze.

Pertanto si riporta in la descrizione della procedura che si intende perseguire per gli incarichi di progettazione e altre attività connesse :

Tipologia di contratto : affidamento incarico

Tipologia della procedura di gara: Gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Stipula del contratto : A misura e corpo

Criterio di aggiudicazione : prezzo più basso

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO SECONDO L'ART. 22 DEL D.P.R. 5/10/2010 N.207			
	Descrizione voce di spesa		Totali
	Lavori		
A1	Importo lavori a base d'asta	€ 1 400 000,00	
A2	Oneri per la sicurezza su A1a	€ 30 000,00	
A	Totale Importo Lavori a base d'asta		1 430 000,00
	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
C1	I.V.A al 10% su A	€ 143 000,00	
C2	Spese Tecniche(Progettazione, D.L.,Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, Collaudo)	€ 250 000,00	
C3	Oneri ex art.92 DLgs. 163/06	€ 28 600,00	
C4	Contributo gara AVCP	€ 1 000,00	
C5	Espropriazioni	€ 80 000,00	
C6	Indagini geologiche, geotecniche	€ 20 000,00	
C7	Imprevisti e spese varie	€ 41 088,00	
C8*	Pubblicazione Avvio del Procedimento –Espropri - Cittadella Sportiva	€ 5 256,00	
C9*	Pubblicazione Adozione del Piano Attuativo in zona G5 per la Realizzazione Cittadella Sportiva	€ 1 056,00	
C	Totale somme a disposizione		570 000,00
D	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO		2 000 000,00

Nota le voci C8* e C9* si riferiscono a somme già utilizzate di cui al cap. 4562/Bilancio 2011 “Bando PIA-Contributo Regionale per acquisizione area e realizzazione Cittadella Sportiva”

- C8* la Pubblicazione Avvio del Procedimento –Espropri- Cittadella Sportiva;
- C9* la Pubblicazione Adozione del Piano Attuativo in zona G5 per la realizzazione Cittadella Sportiva.

INDICE

PREMESSA	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
ITER PROGRAMMATICO	5
LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO	7
PROGRAMMA FUNZIONALE.....	10
Caratteristiche minime delle opere e indicazioni per la cantierabilità	11
Regole e norme tecniche da rispettare	11
Vincoli area SIC e PAI.....	14
Compatibilità Urbanistica e Disponibilità delle aree	17
Considerazioni conclusive.....	17
Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere	17
Servizi Tecnici	21
Quadro economico	22

Il Responsabile del Settore

Arch. Jr. Paolo Pinna

Il Collaboratore Tecnico

Ing. Maria Valeria Fara